

americane di occupazione, le operazioni militari di *peace-enforcing* delle unità italiane e le regole di ingaggio per queste unità;

se, alla luce di tutto questo, non si ritenga più opportuno soprassedere sulla missione della MSU in Iraq e riesaminare complessivamente il ruolo dell'Italia in un'operazione che rischia di trascinare illegalmente il Paese in un'avventura militare sempre più illegittima e illegale.

(2-00735) « Deiana, Giordano, Russo Spenna ».

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta immediata:

TOCCI, BATTAGLIA, INNOCENTI, AGOSTINI, RUZZANTE, ABBONDANZIERI, BANDOLI, CHIANALE, DAMERI, RAFFAELLA MARIANI, PIGLIONICA, SANDRI, VIANELLO, VIGNI, ZUNINO, MELANDRI, LEONI, LUCIDI, ANGIONI, BETTINI, PISA, DI SERIO D'ANTONA, SCIACCA, CENNAMO e FUMAGALLI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

è stata avviata la seconda fase della vendita di alloggi e locali di proprietà degli enti previdenziali;

decine di migliaia di famiglie in tutto il Paese hanno ricevuto o sono in procinto di ricevere lettere che fissano in 60 giorni il termine entro il quale dovranno comunicare la decisione in merito all'acquisto;

il decreto-legge n. 351 del 25 settembre 2001, emanato dal Governo e convertito, con modificazioni, dalla legge n. 410 del 2001, ha fissato procedure che stanno determinando risultati penalizzanti rispetto alla prima fase di vendita, con una riduzione delle tutele per chi non può comprare;

migliaia di inquilini si vedono offrire alloggi a prezzi non alla portata di un numero rilevante di famiglie, in particolare monoreddito e di pensionati; i prezzi sono superiori anche del 40 per cento, rispetto ad appartamenti con analoghe caratteristiche venduti lo scorso anno; coloro che non sono in grado di acquistare sono costretti a vivere nella preoccupazione di un probabile sfratto;

anche gli esercenti di attività commerciali vengono penalizzati dalle procedure di vendita mediante asta, che, di fatto, precludono il diritto di prelazione;

tutto ciò sta determinando forti tensioni sociali e diffuse preoccupazioni per una probabile ondata di sfratti e per i danni alla rete commerciale —:

se non ritenga urgente ed opportuno modificare la normativa, al fine di rendere più eque le modalità di vendita, allineare i prezzi a quelli delle precedenti vendite, garantire la prelazione agli esercizi commerciali mediante l'offerta di acquisto in forma diretta e tutelare il diritto alla casa per tutti gli inquilini degli enti previdenziali. (3-02255)

Interrogazione a risposta in Commissione:

IANNUZZI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 21-bis, comma 1 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 1995 n. 341, ha previsto la cessione a titolo gratuito degli alloggi prefabbricati costruiti dallo Stato nei territori dei comuni della Campania e della Basilicata, colpiti dal sisma del 23 novembre 1980, « a coloro che ne hanno avuto formale assegnazione, ancorché provvisoria » e che ne facciano espressa richiesta;

tuttavia diverse amministrazioni locali, legandosi alla rigida formulazione letterale della disposizione, hanno interpretato l'articolo 21-bis, comma 1 nel

senso che essa si riferisce unicamente ai programmi costruttivi, realizzati integralmente con l'utilizzazione della prefabbricazione industriale;

conseguentemente, restano così, esclusi i fabbricati realizzati non solo con pannelli industriali e precostituiti, ma anche con l'impiego delle tecniche di edilizia tradizionale (cemento);

ne deriva una ingiustificata ed illogica disparità di trattamento fra i soggetti, rimasti privi di abitazione a seguito del sisma e destinatari di provvedimenti di assegnazione formale di alloggi prefabbricati, pure costruiti tutti con le medesime fonti di finanziamento (decreto-legge n. 75 del 1981 convertito nella legge n. 219 del 1981, con fondi dello stato mediante mutui ventennali), con le medesime procedure urbanistiche e di appalto;

a questi soggetti è riservato un trattamento antitetico a seconda della tecnica utilizzata per l'installazione dei prefabbricati: infatti essi possono richiedere la cessione gratuita del prefabbricato in cui abitano se è stato realizzato con pannelli, non possono richiederla se il prefabbricato, invece, è stato realizzato sia con pannelli, sia con cemento (ad esempio nel basamento);

del resto la *ratio* dell'articolo 21-*bis*, comma 1 risiede nella volontà del legislatore di consentire la cessione gratuita degli alloggi (rientranti nei programmi straordinari legati alla devastazione del terremoto) agli assegnatari che vi abitano, a prescindere dai materiali e dalla tecnica impiegati in concreto per la loro installazione;

va rilevato che tali alloggi, di proprietà dei comuni, non producono dal 2003 alcun introito per lo Stato;

infatti i canoni riscossi dai comuni per gli alloggi in discorso sono stati versati, nella misura dei due terzi, allo Stato fino alla estinzione dei mutui ventennali;

tali mutui ventennali, a totale carico dello Stato, essendo in ammortamento fin dal 1982, si sono estinti il 31 dicembre 2002;

quindi, dal 2003, i canoni sono introitati direttamente ed esclusivamente dai comuni;

peraltro, detti canoni non consentono di fronteggiare tutte le rilevanti spese, connesse alla manutenzione, alla cura ed alla gestione dei prefabbricati;

pertanto la cessione gratuita agli assegnatari dei prefabbricati libera gli enti locali da considerevoli spese;

il Governo ha accolto l'ordine del giorno (9/3200-*bis*/148 dell'11 novembre 2002) che impegna l'esecutivo a definire con una circolare esplicativa la portata dell'articolo 21-*bis*, comma 1 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito nella legge 8 agosto 1995, n. 341, chiarendo che tale norma si applica anche ai prefabbricati realizzati con parziale ricorso a tecniche di edilizia tradizionale;

tale interpretazione è l'unica in grado di evitare disparità di trattamento ingiustificate, irrazionali, illogiche, inique e gravemente penalizzanti per tanti cittadini —:

se il Governo intenda definire, attraverso una circolare esplicativa, la corretta interpretazione dell'articolo 21-*bis*, comma 1 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito nella legge 8 agosto 1995, n. 341, nel senso che tale disposizione si riferisce anche agli alloggi prefabbricati realizzati con parziale ricorso a tecniche di edilizia tradizionale, dando così corso al predetto ordine del giorno. (5-01934)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta immediata:

ANNA MARIA LEONE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

è già stato presentato un atto di sindacato ispettivo sulla scandalosa vicenda che riguarda la messa in sicurezza